



NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Parrocchia di San Giuseppe
Santa Marinella (RM)

Domenica
2 nov. 2025

Commemorazione
dei fedeli defunti

Sito Web: www.parrocchiasangiuseppesm.it

Vol. 1 - n. 9

Siamo entrati nel mese di novembre, in cui per tradizione si ricordano i nostri defunti. **Il motivo per il quale facciamo celebrare le Messe per i defunti è perché crediamo che, se sono nel Purgatorio in un tempo di purificazione dei loro peccati, noi li possiamo aiutare a essere liberi per il Paradiso, pregando per loro con la preghiera più bella ed efficace, la santa Messa.** Il ricordo dei defunti si può fare in ogni Messa che viene celebrata (ricordiamo che questo ricordo può essere richiesto andando in segreteria parrocchiale dalle 10:00 alle 12:00 o dalle 17:00 alle 19:00. Non esiste più l'agenda in sacrestia ove ognuno da solo scriveva il nome del defunto). L'offerta per ogni celebrazione è libera e serve al sostentamento del sacerdote che celebra la Messa

Domenica prossima 9 novembre Don Paolo incontrerà alle 11:00 in teatro, dopo la Messa, i genitori dei bambini che si preparano alla prima Comunione. Per tutti i bambini e i ragazzi, di qualunque età, **è organizzato un PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DI CERI sabato 13 dicembre dalle 9:00 alle 14:00**, con Don Paolo e i catechisti. Sarà un pellegrinaggio giubilare , ovvero un evento che rientra nel Giubileo che si chiuderà a gennaio 2026. E' per i ragazzi e i loro genitori. Sarà possibile acquisire l'indulgenza con la Confessione (che sarà organizzata prima) e la Messa che verrà celebrata al Santuario.

Quanto alla catechesi si ricorda ai giovani dopo i 16/18 anni e agli adulti, che non hanno ricevuto la Cresima o anche la Comunione, che sono attivi in parrocchia corsi che li possono preparare in tempi più brevi di quelli ordinari. Come pure si ricorda che i fidanzati che desiderano unirsi in matrimonio possono partecipare al corso di preparazione che si terrà a febbraio e a marzo 2026 (**6 incontri di sabato pomeriggio**). Basta contattare Don Paolo per informazioni.

Lunedì scorso 27 ottobre si è tenuta la prima riunione del CONSIGLIO PASTORALE , un organismo collegiale che aiuta il parroco e gli altri sacerdoti a governare la comunità parrocchiale. Ne fanno parte i sacerdoti e 15 laici. Sul retro del notiziario trovate il primo verbale.



NOTIZIARIO PARROCCHIALE

**Parrocchia di San Giuseppe
Santa Marinella (RM)**

**Domenica
2 nov. 2025**

Commemorazione
dei fedeli defunti

Sito Web: www.parrocchiasangiuseppesm.it

Vol. 1 - n. 9

SINTESI DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE 27 ottobre 2025

Don Paolo apre la riunione dicendo lo scopo del consiglio pastorale: far circolare idee. Più che un organismo pratico è un'assemblea dove le persone danno contributi di pensiero e aiutano il parroco a prendere decisioni. E' in genere consultivo ma può diventare decisionale. Don Paolo offre la sua lettura della Parrocchia dal punto di vista umano. Le persone ci sono e quelle che ci sono hanno un buon senso di appartenenza. Però sono poche rispetto alla popolazione, la pratica domenicale è molto ridotta. Sono totalmente assenti i giovani (16 – 28 anni) e quasi totalmente gli adulti genitori, con l'eccezione di alcuni che portano a Messa i figli. I gruppi sono scollegati tra loro e non dialogano. Le persone sono legate alla Parrocchia per una lunga tradizione del passato (sacramenti ricevuti, conoscenze fatte) ma non hanno grande senso di partecipazione (alcuni non sapevano nemmeno che esistesse una segreteria parrocchiale). Le strutture ci sono ma alcune erano state molto trascurate e non adatte alla vita pastorale. Molti ambienti sono stati e saranno ripuliti, ma questo ha comportato molte spese. Al riguardo Don Paolo pensa che le persone non siano abituate a contribuire e non solo quelle più povere, forse perché si è diffusa la falsa concezione che la Parrocchia sia ricca ed abbia rendite autonome rispetto alle offerte. Alcuni esempi di questo sono : l'oratorio di San Tito (che era in una condizione deprecabile) , gli spazi esterni intorno alla Parrocchia San Giuseppe, da utilizzare come oratorio, la sacrestia, i bagni del teatro, l'ambiente della cucina (bello ed utile ma impossibile da mettere in mano a tutti e attualmente fermo per mancanza di volontari, con la speranza di potere presto riaprire il servizio della mensa e delle docce) . Il Parroco ribadisce che più che obbedienza cerca collaborazione e che l'ideale per lui sono quelle persone che o singole o in gruppo vengono a portare idee fattibili ed adatte, ricevendone sicuramente l'approvazione. Negli interventi dei consiglieri si mette in luce che la città è cresciuta con comunità provenienti da diverse parti d'Italia che non si sono mai integrate e che hanno perso quell'unità che nel passato era stata creata. La sensazione che deriva dal passato è che ci siano state sempre le stesse persone senza ricambio di nuovi arrivi dentro la comunità. Altri fanno notare che il capitale umano ha bisogno di aggregazione e che coloro che ne erano stati i volontari fautori sono scomparsi: le cose sono sempre durate molto poco (specie le feste dei rioni). Altri desiderano vedere le cose con ottimismo (ricominciamo con il materiale che esiste) , altri ancora sottolineano la necessità di riprendere la centralità nella Parrocchia , specie in alcune grandi feste invece che gestire eventi occasionali. Una di queste possibilità potrebbe essere la festa di San Giuseppe (Don Paolo cita l'associazione dei facchini di San Giuseppe, recentemente costituita). Alcuni, considerando lo scarso contributo economico di tanti, insistono nella trasparenza delle iniziative e delle spese, visto che nel passato, in presenza di questa, i contributi venivano (Don Paolo assicura che presto ci sarà il consiglio economico e che a dicembre sarà pubblicato il resoconto provvisorio e al tempo stesso ricorda che le offerte per le iniziative straordinarie stanno arrivando con generosità). Un'iniziativa proposta è quella di aiutare i bambini e i ragazzi provenienti da famiglie che non possono permettersi aiuti o ripetizioni nello studio, creando un centro ad hoc nella Parrocchia. Importante è chiarire che una Caritas parrocchiale non esaurisce nei suoi membri la carità ma anima la carità di tutte le persone. Dal punto di vista culturale, Don Paolo sottolinea la grande ricchezza culturale e storica di Santa Marinella a dispetto dell'ignoranza della tradizione in tante persone. Al riguardo si suggerisce la ripresa del cineforum e il sostegno alla compagnia teatrale Percuoco. Un consigliere propone di far piantare un piccolo seme ai bambini facendo crescere a casa la piantina per poi riportarla cresciuta, al fine di significare che le cose crescono testimoniando a tutti che la comunità vuole crescere. Don Paolo aggiorna il consiglio ai primi di Avvento.